

Nicola Gianinazzi

Attualità dalla Svizzera italiana



à jour!

Psychotherapie-Berufsentwicklung

10. Jahrgang, Nr. 2, 2024, Seite 41–41

DOI: 10.30820/2504-5199-2024-2-41

Psychosozial-Verlag

Impressum | Mentions légales

à jour! – Psychotherapie-Berufsentwicklung

eISSN 2504-5202

10. Jahrgang Heft 2 / 2024, Nr. 20

<https://doi.org/10.30820/2504-5199-2024-2>

Herausgeber

Assoziation Schweizer Psychotherapeutinnen und Psychotherapeuten ASP

Riedtlistr. 8 | 8006 Zürich | Tel.: 043 268 93 00 | www.psychotherapie.ch

Die Zeitschrift à jour! Psychotherapie-Berufsentwicklung ist ein Informationsorgan der ASP. Gleichzeitig versteht sie sich als Forum ihrer Mitglieder, in dem auch Meinungen geäußert werden, die unabhängig von der Meinung des Vorstandes und der Redaktion sind.

Redaktion

Peter Schulthess | Redaktionsleitung

peter.schulthess@psychotherapie.ch | Tel.: 076 559 19 20

Christiane Stieglitz | christiane.stieglitz@psychotherapie.ch

Nathalie Jung | nathalie.jung@psychotherapie.ch

Sandra Feroletto | sandra.feroletto@psychotherapie.ch

Redaktionsschluss

1. März für Juni-Heft | 15. September für Dezember-Heft

Verlag

Psychosozial-Verlag GmbH & Co. KG

Walltorstr. 10 | D-35390 Gießen | Tel.: +49 641 96 99 78 26

www.psychosozial-verlag.de | info@psychosozial-verlag.de

Anzeigen

Anfragen zu Anzeigen richten Sie bitte an den Verlag (anzeigen@psychosozial-verlag.de) oder die Geschäftsstelle der ASP (asp@psychotherapie.ch).

Es gelten die Preise der auf www.psychosozial-verlag.de einsehbaren Mediadaten.

ASP-Mitglieder wenden sich bitte direkt an die Geschäftsstelle der ASP.

Titelbild

© iStock by Getty Images/RapidEye

Alle Abbildungen ohne Copyrightnennung direkt beim Bild: © ASP

Die Zeitschrift à jour! Psychotherapie-Berufsentwicklung ist online einsehbar:

www.a-jour-asp.ch



Die Beiträge dieser Zeitschrift sind unter der Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 DE Lizenz lizenziert. Diese Lizenz erlaubt die private Nutzung und unveränderte Weitergabe, verbietet jedoch die Bearbeitung und kommerzielle Nutzung. Weitere Informationen finden Sie unter: creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/de

à jour! – Evolution de la profession de psychothérapeute

eISSN 2504-5202

10. tome numéro 2 / 2024, 20

<https://doi.org/10.30820/2504-5199-2024-2>

Editeur

Association Suisse des Psychothérapeutes ASP

Riedtlistr. 8 | 8006 Zürich | Tel.: 043 268 93 00 | www.psychotherapie.ch

La revue à jour! Évolution de la profession du psychothérapeute est un organe d'information de l'ASP. En plus, c'est un forum dans lequel on exprime des avis qui sont indépendants de l'avis du comité et de la rédaction.

Rédaction

Peter Schulthess | Directeur de rédaction

peter.schulthess@psychotherapie.ch | Tel.: 076 559 19 20

Christiane Stieglitz | christiane.stieglitz@psychotherapie.ch

Nathalie Jung | nathalie.jung@psychotherapie.ch

Sandra Feroletto | sandra.feroletto@psychotherapie.ch

Date de rédaction finale

1er mars pour juin | 15 septembre pour décembre

L'éditeur

Psychosozial-Verlag GmbH & Co. KG

Walltorstr. 10 | D-35390 Gießen | Tel.: +49 641 96 99 78 26

www.psychosozial-verlag.de | info@psychosozial-verlag.de

Annonces

Veuillez adresser vos demandes de renseignements sur les annonces à l'éditeur (anzeigen@psychosozial-verlag.de) ou au bureau de l'ASP (asp@psychotherapie.ch).

Les prix valables sont ceux publiés dans les données médiatiques sur

www.psychosozial-verlag.de.

Les membres ASP sont priés de s'adresser directement à la rédaction.

Couverture

© iStock by Getty Images/RapidEye

Toutes les illustrations sans mention de copyright directement auprès de l'image : © ASP

La revue à jour! Psychothérapie-Développement professionnel est

consultable en ligne : www.a-jour-asp.ch



Les articles de cette revue sont disponibles sous la licence Creative Commons 3.0 DE en respectant la paternité des contenus – pas d'utilisation commerciale – sans œuvre dérivée. Cette licence autorise l'utilisation privée et la transmission sans modification, interdit cependant le traitement et l'utilisation commerciale. Veuillez trouver de plus amples informations sous : creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/de

Attualità dalla Svizzera italiana

Nicola Gianinazzi

Il 2024 ha iniziato sempre e ancora con al centro delle nostre attenzioni il Modello su Prescrizione (MsP) con le sue implicazioni su più piani di riflessione, come ormai ci stiamo abituando da qualche anno a questa parte. In questi mesi il nostro membro collettivo – Istituto Ricerche di Gruppo – stava pure concludendo i preparativi per il ri-accreditamento e lo abbiamo potuto seguire in questo secondo impegnativo percorso. Dalla PsiCo posso invece riferire che la presenza di due ticinesi al suo interno sta dando particolare risalto alla Svizzera italiana ed alle sue problematiche peculiari, basti pensare che la nostra regione da sola ha conosciuto qualcosa come 600 riconoscimenti di titoli in 10 anni. Inoltre, potremmo dire che i due commissari ticinesi portano due anime della psicoterapia: una rappresenta il Cantone, l'altra l'ambito privato di professionisti ed istituti di formazione, ovviamente senza voler ridurre un'anima all'altra.

Questo mio nuovo ruolo comporta anche nuovi stimoli riguardo le relazioni non solo con l'Istituto di formazione di cui faccio parte, ma anche con la realtà-ASP della Charta, una realtà giuridica unica nel suo genere: questa mia conoscenza svizzero-italiana e nazionale dei piccoli Istituti privati di formazione post-graduale – accanto a quella dei colleghi e delle colleghe sparsi sul territorio – potrà dare un apporto peculiare alla Commissione federale.

Da Oltreconfine

Giunge finalmente anche l'assoluzione da parte della Cassazione del collega italiano Claudio Foti: https://www.ansa.it/amp/sito/notizie/cronaca/2024/04/10/bibbiano-claudio-foti-assolto-anche-in-cassazione_827f1438-f50d-4c1e-9ab2-fb1b4d2957f0.html

Questa decisione della massima istanza giuridica italiana risulta dunque definitiva ed è di massima rilevanza per la nostra categoria sempre più fatta oggetto di false accuse di iatrogenicità o al

centro di complottismi di varia natura. In questa vicenda pluriennale colpisce anche la posizione fin troppo prudente delle Associazioni professionali, che non sono state in grado di prevedere la portata devastante per la nostra professione: se chi ascolta viene trattato come responsabile dei contenuti che contiene nella relazione terapeutica, allora il nostro lavoro non sarebbe più possibile, e la soggettività dei nostri e delle nostre pazienti, così come l'indipendenza di noi professionisti non sarebbero più garantiti.

Infine – nello specifico di questa fattispecie – va protetta anche l'autonomia del terapeuta o della terapeuta con i propri e le proprie pazienti: la ricerca e l'innovazione, così come la libertà professionale e la creatività devono restare possibili anche nell'ambito del rigore scientifico e dei rispettivi controlli di qualità. Tutto questo può stimolare buone riflessioni critiche anche in Svizzera rispetto alla LPPsi e alla sua applicazione e – non da ultimo – su quanto riguarda il rapporto tutto nuovo tra la nostra professione, la LAMal e i prospettati Sistemi di Qualità correlati.



Nicola Gianinazzi è membro di comitato e delegato per la Svizzera italiana.



© Adobe / martialred